

Piano di Miglioramento

SAEE131002 SALERNO VI - MEDAGLIE D'ORO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare prove strutturate comuni, intermedie e finali per classi parallele	Sì	
	Elaborare un curriculum per competenze d'istituto e favorire la didattica per competenze	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso della pratica laboratoriale, con la diffusione di buone pratiche all'interno dell'istituto e la collaborazione tra docenti per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento anche in orario extra-curricolare e per gruppo classe.	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Promuovere valori e pratiche educative inclusive, attraverso la didattica per competenze (il fare necessita di tutti anche se ognuno impara diversamente)		Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Maggiore distribuzione degli incarichi all'interno della comunità scolastica. Partecipazione ai processi decisionali.		Sì
	Organizzare percorsi di formazione e strumenti di feedback tra colleghi.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborare prove strutturate comuni, intermedie e finali per classi parallele	4	2	8
Elaborare un curriculum per competenze d'istituto e favorire la didattica per competenze	3	3	9

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Incrementare l'uso della pratica laboratoriale, con la diffusione di buone pratiche all'interno dell'istituto e la collaborazione tra docenti.per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento anche in orario extra-curricolare e per gruppo classe.	3	3	9
Promuovere valori e pratiche educative inclusive,attraverso la didattica per competenze(il fare necessita di tutti anche se ognuno impara diversamente	2	3	6
Maggiore distribuzione degli incarichi all'interno della comunità scolastica. Partecipazione ai processi decisionali.	2	3	6
Organizzare percorsi di formazione e strumenti di feedback tra colleghi.	3	2	6

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborare prove strutturate comuni, intermedie e finali per classi parallele	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e diminuzione della percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse	Verifica della modalità di lavoro degli alunni in classe, verifica delle competenze chiave di cittadinanza.	Schede periodiche di valutazione e rapporto grafico
Elaborare un curriculum per competenze d'istituto e favorire la didattica per competenze	Ridisegnare il curriculum in termini di competenze, riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze degli studenti in relazione ai risultati attesi	Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni quindicinali di programmazione Rilevazione di docente esperto e restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate	numero di curricoli disciplinari prodotti in conformità

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Incrementare l'uso della pratica laboratoriale, con la diffusione di buone pratiche all'interno dell'istituto e la collaborazione tra docenti, per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento anche in orario extra-curricolare e per gruppo classe.	Utilizzo di specifiche metodologie didattiche e laboratoriali per supportare, nell'intero arco del curriculum, momenti esperienziali per favorire lo sviluppo del potenziale creativo dell'alunno	Creazione di strumenti per monitorare il potenziale creativo di ogni allievo.	Analisi dei processi e dei prodotti
Promuovere valori e pratiche educative inclusive, attraverso la didattica per competenze (il fare necessita di tutti anche se ognuno impara diversamente)	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	Predisporre strumenti di verifica dell'adozione da parte di tutti di percorsi personalizzati e per competenze trasversali e schede di valutazione comuni.	Analisi delle competenze formali ed informali acquisite dagli alunni
Maggiore distribuzione degli incarichi all'interno della comunità scolastica. Partecipazione ai processi decisionali.	Coinvolgimento del personale docente e non docente nel miglioramento della performance. Soddisfazione degli utenti rispetto alla qualità dei servizi e dell'offerta formativa	Monitoraggio sui compiti svolti dagli attori	Questionari di customer satisfaction
Organizzare percorsi di formazione e strumenti di feedback tra colleghi.	Acquisizione di competenze metodologiche da parte dei docenti. Diffusione e fruibilità dei materiali prodotti	Percentuale di docenti frequentanti rispetto al numero dei docenti iscritti. Strumenti per rilevare l'utilità dell'azione formativa	Verifica presenze. Questionario/test

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27169 Elaborare prove strutturate comuni, intermedie e finali per classi parallele

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun

obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Nessuno resta indietro : osservazione comune di tutte le classi e nelle classi
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Riduzione della differenza dei risultati degli esiti tra alunni della classe e tra le classi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disallineamento tra risultati attesi e raggiunti per la difficoltà di superare la quota di soggettività
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Omogeneità degli esiti tra alunni della classe e tra le classi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Da venire

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo si colloca con carattere innovativo rispetto alla modalità di verifica e valutazione attuata nell'Istituto e si muove nella direzione di individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. L'obiettivo tende principalmente a iniziare un percorso ricerca-azione volto a stabilire criteri comuni di preparazione delle prove di verifica ed un sistema di monitoraggio condiviso sull'andamento della valutazione nelle sue tre fasi : iniziale, formativa e sommativa.	L'obiettivo qui proposto trova ampie connessioni con alcuni degli obiettivi previsti dalla L.107/2015 se si considera che tale azione tenderà ad una valorizzazione del merito degli e dei percorsi formativi. Inoltre, lo stesso obiettivo si riconnette in maniera funzionale con il quadro di riferimento delle "Avanguardie educative" poiché innova il modello trasmissivo della scuola e connette e riconnette i saperi della scuola con i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Tipologia di attività	Istituire gruppi di lavoro per sezioni/classi parallele per supportare il processo di costruzione-condivisione del curricolo d'istituto per competenze, con suddivisione dei compiti
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	nessuna attività prevista
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
ADEGUARE I CURRICOLI DI ISTITUTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012 E AI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE		Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Utilizzo della nuova progettazione delle azioni; utilizzo dei criteri condivisi nella verifica/valutazione.
Strumenti di misurazione	Analisi delle procedure iniziali e di quelle intermedie con report informativo
Criticità rilevate	Da utilizzare per riconfigurare l'azione
Progressi rilevati	Da utilizzare per riconfigurare l'azione
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da utilizzare in base alle evidenze emerse
Data di rilevazione	27/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Utilizzo dei criteri e degli strumenti; osservazioni dei docenti in merito ai criteri e agli strumenti; correlazioni tra i processi ipotizzati ed il curriculum verticale condiviso
Strumenti di misurazione	Analisi qualitativa con report specifico
Criticità rilevate	Da utilizzare per migliorare l'azione
Progressi rilevati	Da utilizzare per migliorare l'azione
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da estrapolare in base ai risultati del report

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27170 Elaborare un curriculum per competenze d'istituto e favorire la didattica per competenze

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progettare un curriculum verticale per competenze
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Adozione di nuovi modelli operativi per rivedere, aggiornare e ricalibrare le prassi didattiche ed operative anche per il reale sviluppo di un curriculum unitario e verticalizzato
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Adozione concordata di nuovi modelli operativi che consentono di orientare le inclinazioni ed i talenti degli alunni secondo una linea continua e non frammentaria
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Parziale coinvolgimento nei processi di cambiamento rispetto a quanto programmato

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo in oggetto si presenta con caratteri innovati poiché la creazione e la condivisione di un curriculum d'istituto, cerca di collegare scelte metodologiche e didattiche tese a garantire un processo valutativo più equo e più calibrato sulle singole potenzialità degli alunni consentendo ai docenti di riflettere sulla pratica progettuale e valutativa come momenti ed azioni fortemente interconnesse e reciprocamente collegate. Con tale obiettivo, si intende innovare anche la gestione dei processi di insegnamento/apprendimento in quanto partendo dallo sviluppo del curriculum d'istituto si intende creare uno spazio di intervento ove tutte le attività sono collegate fra di loro anche per dare continuità e significatività al processo di apprendimento di ogni singolo alunno	L'obiettivo qui proposto trova ampie connessioni con alcuni degli obiettivi previsti dalla L.107/2015 se si considera che con il lavoro progettuale cercherà di sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e di potenziare le competenze linguistiche e scientifiche. Inoltre, lo stesso obiettivo si riconnette in maniera funzionale con il quadro di riferimento delle "Avanguardie educative" poiché innova il modello trasmissivo della scuola e connette e riconnette i saperi della scuola con i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Osservazione e lavoro cooperativo tra docenti di classi parallele per stabilire criteri e strumenti condivisi per valutazione degli esiti
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	nessuna attività prevista

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Referente interno per la valutazione e le prove INVALSI
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione di prove simulate condivise sulla tipologia proposta dal'INVALSI per tutte le classi		Sì - Giallo			Sì - Giallo		Sì - Giallo		Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	14/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27172 Incrementare l'uso della pratica laboratoriale, con la diffusione di buone pratiche all'interno dell'istituto e la collaborazione tra docenti.per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento anche in orario extra-curricolare e per gruppo classe.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Per una didattica laboratoriale : insegnamento - apprendimento innovativo per campi di esperienza e per matematica e italiano
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliori relazioni interpersonali e collaborazione/cooperazione; maggiore attenzione alle dimensioni della personalità; consolidamento dell'abitudine ad imparare a imparare
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Mancata diffusione delle buone pratiche all'interno della scuola
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento del sapere collettivo che produce e alimenta un processo continuo e circolare e che fa crescere e maturare tutti i soggetti coinvolti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	frammentazione nelle competenze docenti in merito all'uso di metodologie innovative quali apprendimento cooperativo,sperimentazioni di metodologie innovative in tutte le classi/sezioni

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>L'obiettivo si presenta con caratteri innovati poiché il punto centrale del processo è rappresentato da favorire l'aumento degli scambi, del confronto e delle azioni comuni tra docenti, per la costruzione della comunità di pratiche. Questo obiettivo si collega con tutti gli altri processi chiave in quanto:</p> <p>1.intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto; 2. può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni; 3.diffonde la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale. 4.favorisce la condivisione della mission e della vision d'istituto ed incrementa il senso di appartenenza</p>	<p>L'obiettivo qui proposto trova ampie connessioni con alcuni degli obiettivi previsti dall'art.1 c.7 della L.107/2015 se si considera che esso mira a potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio, valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio, innovare il modello trasmissivo della scuola, creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Partecipazione ad attività di formazione e di ricerca-azione
Numero di ore aggiuntive presunte	12
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperto esterno
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e

servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	03/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Condivisione di buone pratiche in incontri di gruppo periodici
Strumenti di misurazione	Raccolta di materiale prodotto
Criticità rilevate	da utilizzare per migliorare l'azione
Progressi rilevati	da utilizzare per migliorare l'azione
Modifiche / necessità di aggiustamenti	da venire

OBIETTIVO DI PROCESSO: #33980 Promuovere valori e pratiche educative inclusive, attraverso la didattica per competenze (il fare necessita di tutti anche se ognuno impara diversamente)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Non perdiamoci di vista : percorsi personalizzati ed individualizzati
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore inclusione degli alunni stranieri e di quelli con bisogni educativi speciali . Arricchimento delle competenze trasversali
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Iniziale difficoltà da parte di tutti gli attori in campo a partecipare a percorsi inclusivi
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Acquisizione di maggiore senso civico e di cittadinanza

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Da venire

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Il carattere innovativo è nel valorizzazione i percorsi formativi individualizzati e personalizzati con la partecipazione delle famiglie e degli altri enti responsabili del progetto di vita degli alunni.	L'obiettivo qui proposto trova ampie connessioni con alcuni degli obiettivi previsti dall'art.1 comma7 della L.107/2015 se si considera che ha il fine di potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	n.4 docenti che frequentano corsi di formazione ministeriali con dovere di feedback
Numero di ore aggiuntive presunte	25
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	non previsto
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	1 docente animatore dell'inclusione
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione di piani individualizzati e personalizzati. Laboratori di lingua italiana L2	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde			Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Utilizzo di criteri e strumenti di osservazione degli esiti. Osservazione del gruppo classe.
Strumenti di misurazione	Schede e questionari
Criticità rilevate	Da utilizzare per riconfigurare l'azione
Progressi rilevati	Da utilizzare per riconfigurare l'azione
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da venire

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27176 Maggiore distribuzione degli incarichi all'interno della comunità scolastica. Partecipazione ai processi decisionali.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Rivedere e aggiornare le politiche e strategie dell'Istituzione, dando priorità ai bisogni e le aspettative dei portatori di interesse
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Crescita della collegialità e codivisione sui criteri e sulle strategie dell'organizzazione, maggiori sinergie fra il personale
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disinteresse da parte del personale non coinvolto direttamente nel processo
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle attività organizzative, gestionali e didattiche che devono risultare adeguate a tutti i portatori d'interesse studenti, genitori, personale interno/esterno
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo tende a delineare la performance dell'organizzazione, intensa come superamento del concetto di somma delle performances individuali, ma come prestazione dell'organizzazione intera. Il sistema organizzativo gestionale e didattico dovrà essere strutturato e organizzato in modo da realizzare una proficua interazione tra scuola e stakeholders	L'obiettivo tende a sviluppare le competenze di tutti gli attori della comunità scolastica attraverso il rispetto dei principi di cittadinanza attiva, di assunzioni di responsabilità, di impiego delle tecnologie nella prospettiva di una comunicazione interna ed esterna che porta un forte contributo alle performance dell'Istituto. Essa inoltre apre canali comunicativi anche con altre istituzioni scolastiche e con altri utenti esterni al fine del miglioramento dell'offerta formativa, della soddisfazione degli utenti, di una maggiore efficienza ed efficacia organizzativa

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Coinvolgimento del personale tutto nel quadro organizzativo gestionale
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Nuova ripartizione delle mansioni
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS

Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rivedere e aggiornare le politiche e strategie dell'Istituzione	Sì - Verde	Sì - Verde							Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Riunioni periodiche dello staff (Ds DSGA, funz.strumentali)
Strumenti di misurazione	Formulazione dei questionari per rilevare i punti di debolezza Somministrazione dei questionari ai portatori di interesse a campione dopo le azioni correttive eventualmente intraprese

Criticità rilevate	eventuale ritaratura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza
Progressi rilevati	da venire
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	da venire

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27177 Organizzare percorsi di formazione e strumenti di feedback tra colleghi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incrementare le competenze di un docente innovativo
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore acquisizione di competenze metodologiche da parte dei docenti. Diffusione di buone pratiche
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eterogeneità delle performance
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	da venire

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
--	---

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obbiettivo si muove sostanzialmente nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività didattica, a incrementare il benchmarking interno, a indirizzare le politiche e le strategie verso un allineamento e un'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi dell'Istituto. Gli obiettivi principali risultano i seguenti: coinvolgere il personale; realizzare nuovi livelli di performances, individuare nuovi strumenti, cambiare il clima culturale consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione educativa ed i risultati delle performance degli alunni.	L'obiettivo qui proposto trova ampie connessioni con quelli previsti dalla L.107/2015 se si considera che esso mira a far accrescere le competenze del personale docente, di investire sul capitale umano ripensando ai rapporti dentro/fuori, insegnamento/apprendimento, scuola/azienda.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Frequenza a corsi di formazione Restituzione di quanto appreso mediante documentazione da condividere e pubblicare sul sito
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	non previste
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Docenti tutor ed esperti
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Frequenza percorsi formativi	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	14/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Questionari/test di gradimento
Strumenti di misurazione	Differenza tra numero partecipanti e numero realmente frequentanti in base al foglio di firma. Strumento di misurazione di ricaduta sull'attività formativa.
Criticità rilevate	Difficoltà a frequentare fuori sede. Autoreferenzialità di alcuni partecipanti
Progressi rilevati	da venire
Modifiche / necessità di aggiustamenti	da venire

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Risultati degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica
Priorità 2	Competenze chiave e di cittadinanza

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Diminuire la percentuale di varianza dei risultati di italiano e matematica nelle classi e tra classi
Data rilevazione	30/05/2016
Indicatori scelti	analisi dei livelli raggiunti nelle prove standardizzate comparate con quelli del precedente anno scolastico; monitoraggio delle prassi progettuali e valutative adottate con analisi dei risultati raggiunti
Risultati attesi	Miglioramento dei processi e delle prassi per sostenere il successo formativo di tutti gli alunni
Risultati riscontrati	I risultati effettivamente conseguiti vanno parametrati sugli obiettivi misurati quantitativamente e qualitativamente e sulla ricaduta sulla mission e la vision
Differenza	Scollamento tra i dati dell'anno precedente e quelli del presente anno scolastico
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Il riesame critico del processo deve portare al miglioramento delle buone pratiche. Se lo scostamento fra obiettivi e risultato finale è negativo l'individuazione dell'errore serve a ridefinire il processo e ricalibrare i traguardi
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Creare un sistema inclusivo per tutti attraverso la condivisione di scelte organizzative, modalità operative, lavori di gruppo, comportamenti.
Data rilevazione	30/05/2016
Indicatori scelti	Verifica delle competenze trasversali di cittadinanza acquisiti dall'intero gruppo classe; Osservazione dei risultati raggiunti dagli alunni stranieri e bes
Risultati attesi	Prevenzione contrasto di ogni forma di discriminazione. Maggiore inclusione. Compartecipazione di tutti gli attori in campo ai percorsi funzionali.
Risultati riscontrati	Da verificare
Differenza	Da verificare
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Da venire

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Incontri periodici con il nucleo di miglioramento finalizzato all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del piano; passaggio di informazioni durante le riunioni degli organi istituzionali; previsione di momenti di confronto allargati
Persone coinvolte	Tutti i docenti
Strumenti	Report analitici e protocolli di osservazione e di analisi.

Considerazioni nate dalla condivisione

Nei momenti di condivisione si possono evidenziare punti di forza o criticità, elaborare soluzioni utili alla ricalibrazione delle azioni al fine consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazioni interne con sintesi ragionate; diffusione dei risultati all'interno degli organi collegiali verbalmente e con l'ausilio di slide; pubblicazione report albo scuola	Docenti e Personale ATA	Alla fine della messa a punto del piano - gennaio. Durante il monitoraggio da febbraio ad aprile. Fase finale da maggio a giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Report conclusivo redatto in forma di relazione ; Schede di analisi ed osservazione; Pubblicazione in sezione dedicata sito web	Docenti, personale ATA, Genitori, Consiglio di circolo, ente locale	Giugno-Luglio

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
Anna Maria D'Angelo	Dirigente Scolastico - Responsabile del Piano
Patrizia PIO	Membro del nucleo di valutazione d'Istituto con compiti di monitoraggio de piano
Lucia Ablondi	Diffusione e monitoraggio delle azioni del piano
Apollonia Coglianesi	Membro del nucleo di valutazione d'Istituto
Cira D'Amato	Membro Nucleo di valutazione, FS, con compiti di pubblicizzazione del piano
Miriam Scardino	Membro del nucleo di valutazione con compiti di raccordo
Rosa Anna Pizzi	Membro del nucleo di valutazione con compiti di raccordo ed analisi dei dati
Nunziatina Capocefalo	DSGA con compiti di supporto organizzativo e contabile

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

No

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì
